



La Gazzetta del Fermi



Aprile 2026

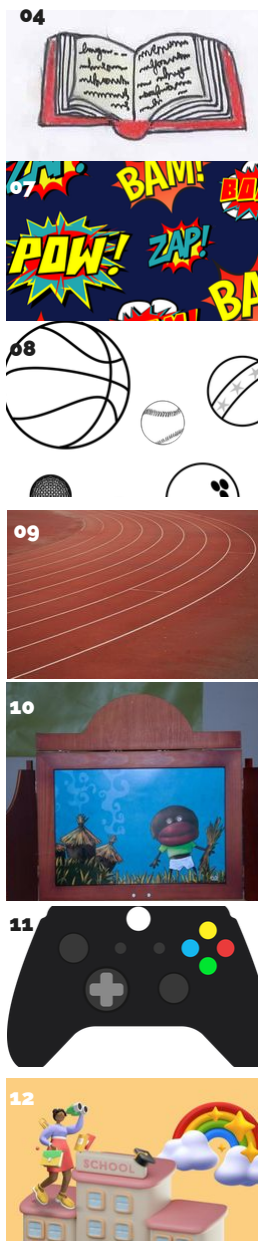
Benvenuta Gazzetta

Bentrovati ragazzi, quest'anno *La Gazzetta del Fermi* torna rinnovata nella sua veste grafica e con tanti nuovi articoli, frutto del consueto impegno ed entusiasmo dei ragazzi della Redazione.

La Redazione:

Giulia A., Matilde B., Pietro B., Paolo C., Greta D., Sara D., Leandro F., Noemi G., Delia G., Alessia G., Beatrice I., Andrea I., Vanessa L., Lorenzo L., Emma L., Denise L., Elettra L., Ginevra M., Matteo M., Alessandro P., Samuele Diodato P., Giulia P., Diego P., Petra P., Simona S., Joy T.

Buona lettura!



04. LIBRIAMOCI? CHIEDIAMOLO AI RAGAZZI.

Testo a cura di Delia G.,
Denise L., Emma L.,
Simona S.
Disegno: Delia G.

07. I FUMETTISTI DELLA 1E

Testo a cura di Sara D.,
Noemi G.
Disegni: i fumettisti della
1E

08. INTERVISTA PROFF. REDA E CALDERARO

Testo a cura di Giulia A.,
Ginevra M.
Disegni: Matilde B.

09. GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Testo a cura di Matilde B.,
Beatrice I., Petra P., Joy T.
Disegno: Matilde B.

10. KAMISHIBAI

Testo a cura di Alessia G.,
Elettra L., Giulia P.
Disegno: Giulia P.

11. SUPERCELL

Testo a cura di Andrea I.,
Samuele D.P.
Disegni : Andrea I.

12. PRONTI PER LE SUPERIORI?

Testo a cura di Vanessa L.
e Greta D.



13. IN SOGNO DA PROFESSORESSE!

Testo a cura di
Alessandro P., Lorenzo L.

13. INTERVISTIAMO IL PROF. ROMAGNOLI

Testo a cura di Matteo
M., Leandro F.



15. MEME 2025, BELLI O SCADENTI?

Testo a cura di Paolo C.,
Diego P.
Disegno: Pietro B.



16. ENIGMISTICA

A cura di Giulia A., Pietro
B., Alessia G., Elettra L.,
Ginevra M., Giulia P.



Libriamoci? Chiediamolo ai ragazzi.

Libriamoci è una gara che si articola in due fasi. Quest'anno la prima fase si è svolta il 20 Gennaio, mentre la finale si terrà il 18 Maggio. Alla gara partecipano tutte le classi dell'Istituto Fermi, i ragazzi di Casalguidi e quelli di Masotti. Le classi leggono un libro proposto dai docenti, in un periodo di tempo stabilito e alla fine gareggiano tra loro.

La gara si svolge durante un'ora della mattina, ai ragazzi viene consegnata una busta con dentro due fogli, uno per la brutta e uno per la bella copia, con vari esercizi sul testo letto da svolgere insieme in classe. Se i ragazzi commettono più di quattro errori, la classe non accede alla fase successiva. Abbiamo raccolto alcune testimonianze di ragazzi che parteciperanno con la propria classe, alla fase finale della gara.

Andrea (1E), quale libro avete letto? Abbiamo letto "Io sono zero", di Luigi Ballerini.

Il libro di cosa parlava? Il libro descriveva la storia di un ragazzo adolescente, chiuso in una realtà virtuale dove tutto sembrava perfetto, fino a quando un giorno, c'è un blackout e per caso il ragazzo esce di casa. Infine il ragazzo viene trovato da una coppia, che lo tiene e lo protegge.

Il libro ti è piaciuto? Cosa ne pensi? Nel libro c'erano delle parti belle e altre tristi, però mi è piaciuto.

Ti ha colpito un capitolo o una frase del libro in particolare? Mi ha colpito una frase nell'epilogo dove il protagonista spiega che ha avuto due vite.

Hai un libro da consigliare per la prossima gara? Sì, io proporrei "Zanna Bianca".

Alessia (1A), a te è piaciuto il libro? A me non è piaciuto, però la trama era interessante.
Ti ha colpito un capitolo o una frase? Mi ha colpito il fatto che il ragazzo alla fine si salva.



Leonardo (2B), tu quale libro hai letto? Ho letto "I Dieci piccoli inquilini" di A. Gatti e P. Baccalario.

Qual è la trama? Questo libro parla di un detective che viene chiamato per risolvere un caso nel condominio Cenere. Si tratta della morte di un condomino, che di lavoro faceva l'orologiaio.

Pian piano tutti i condomini muoiono e l'assassino lascia alcune tracce, ma il detective non riesce a trovare indizi. Infine il commissario, dopo aver ucciso tutti i condomini, confessa di essere il colpevole con una telefonata anonima.

Il libro ti è piaciuto?

Sì, mi è piaciuto, anche se a me piacciono altri generi.

Hai un libro da consigliare per la prossima edizione?

Io consiglierei "Jurassic park".

Ginevra (2D), ti è piaciuto questo

libro? No, non mi ha colpito molto. Proporrei "Red".

Tu Dario (3E) che libro hai letto?

Io e i miei compagni abbiamo letto "The giver", di Lois Lowry.

Il libro parla di un ragazzo nato in una civiltà "perfetta", dove tutti hanno incarichi precisi e si è tutti uguali. Lui ha un ruolo speciale, è "il donatore", cioè trasmette i ricordi del passato tra le generazioni.

Ti è piaciuto? Che cosa ne pensi? Per me è stato fantastico, penso solo che la scrittura sia estremamente lenta.

Ti ha colpito una frase o un capitolo del libro? In realtà, no.

Hai un libro da consigliare per la prossima volta? No, non leggo molto.

A te, Matilde (3C) è piaciuto? Non mi è piaciuto per niente. Non era interessante. Per la prossima edizione consiglierei "Nana".

I fumettisti della 1E

Nella nostra classe ci sono cinque persone che fanno disegni eccezionali: si tratta di Lilia, Francesco, Ginevra, Giulia e Giovanni. Ora che ci siamo conosciuti meglio, i nostri fumettisti hanno iniziato a mostrare le loro abilità alla classe, facendo bellissimi disegni. La prima volta che hanno condiviso con la classe i loro fumetti, si è alzato un "ooooh" perché le sfumature e la grafica erano sbalorditivi. Abbiamo posto a ciascuno di loro qualche domanda che potrebbe aiutare o ispirare altri ragazzi.

Qual è la cosa più importante in un disegno per te?

Secondo me la cosa più importante è quella di rifinire il disegno con dettagli e sfumature carine.

Quali tipi di disegni secondo te sono più belli da mostrare?

Secondo me i disegni realistici, perché sono i miei preferiti e sono i più belli.

Che cosa ti ispira quando disegni?

Mi affascinano le cose naturali, infatti, quelle mi ispirano.

Ti piace far vedere i tuoi disegni agli altri?

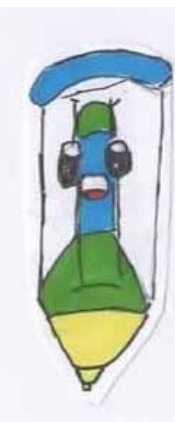
Penso di essere un po' riservata, ma quando gli altri notano i miei disegni, mi fa piacere.

Cosa ti piace disegnare?

Mi piace disegnare ciò che mi piace.

Secondo te, per fare un disegno, ci vuole tempo e molto impegno oppure si può essere superficiali e con qualche imprecisione?

Secondo me, per fare un bel disegno e sbalordire chi lo



vede, il lavoro deve essere molto accurato e con poche imperfezioni.

Quando devi fare dei disegni per delle occasioni importanti, hai paura di sbagliare o sei spensierato e tranquillo?

Per qualunque disegno ci vuole tanto impegno, però per quelli importanti ci vuole il doppio dell'impegno e a me viene anche un po' di paura.



News ROUND



Intervistiamo i Proff. Reda e Calderaro

Da questo anno scolastico nella nostra scuola ci sono due nuovi docenti di Educazione Fisica: il Professor A. Calderaro e il Professor A. Reda. Giulia A. e Petra hanno posto loro alcune domande. Conosciamoli meglio!

Quando e come ha scoperto lo sport?

C: Conosco lo sport da sempre.
R: Lo conosco da quando avevo tre anni, quando guardavo gli altri bambini giocare.

Che sport praticava da piccolo?

C: Ho iniziato a giocare a calcio, poi ho provato il tennis e infine il basket, che non ho più lasciato.
R: Per tutta la mia infanzia ho praticato pallacanestro.

Perché ha deciso di insegnare scienze motorie?

C: Ho deciso di insegnare scienze motorie perché mi è sempre piaciuto lo sport e mi diverto.
R: Perché ritengo che lo sport sia molto utile per la crescita umana per i valori che trasmette, anche se a volte per alcuni

assume un significato controverso. Ho deciso di insegnare scienze motorie per contrastare il diffondersi dell'idea che considera lo sport come una merce.

Quando ha iniziato a insegnare?

C: Ho iniziato a insegnare tre anni fa.

R: Tre anni fa.

Dove ha iniziato a insegnare?

C: Alle scuole elementari di Larciano.

R: In una scuola primaria, poi alle scuole superiori e ora in questa scuola.

Quale era il suo sogno nel cassetto da piccolo?

C: Diventare giocatore professionista.

R: Ho sempre avuto molti sogni, anche troppi, ma ritengo che per quanto sia importante sognare, lo è ancora di più restare con i piedi per terra.

Che sport pratica attualmente?

C: Attualmente pratico basket.

R: Pesistica, a volte mi diverto con il tiro con l'arco, inoltre sono arbitro di calcio.

Giochi della Gioventù

Oggi intervistiamo Matilde, che è arrivata sul podio della corsa campestre dell'Istituto e ha partecipato alla fase provinciale dei Giochi della Gioventù.

Matilde, che sport pratici? E da quanto tempo?

Pratico pallavolo da 6 anni.

Come ti sei sentita quando hai raggiunto il traguardo della campestre e hai capito che eri arrivata seconda?

Non pensavo di arrivare sul podio, anche se mi hanno sempre detto che ero brava in atletica e nella corsa, ma sicuramente mi sono sentita molto orgogliosa di me stessa.

Ti hanno dato una medaglia o altri premi simili?

Sì, mi hanno dato una medaglia d'argento.

Andrai alle gare provinciali?

Sì e anche se non arriverò sul podio sarò molto orgogliosa di me stessa.

Prima della gara, eri in ansia?

In realtà no, anzi ero molto emozionata di provare una nuova esperienza.

Cosa vorresti diventare da grande? Vorresti fare qualcosa inerente al tuo sport?

Da grande vorrei diventare una giocatrice di pallavolo, ma anche un'artista famosa.

Come sono andate le provinciali? Sei orgogliosa del tuo risultato?

Sono andate bene, sono molto orgogliosa di me stessa perché partecipavano settantuno ragazze.

Sono arrivata sedicesima, ma comunque sono contenta per il mio buon risultato.

C'erano delle cose che hanno svantaggiato te o le tue compagne?

Sì, ad esempio il terreno dove abbiamo

gareggiato, perché c'era tanto fango. Inoltre siamo partite tutte insieme, eravamo in settantuno ragazze, e non c'era spazio per muoversi, molte ragazze spingevano e stratonavano.

C'è una canzone che prima di una partita, ti dà la carica?

Sì, "A me mi piace" di Alfa.

Sei stata convocata anche alle provinciali di atletica. Com'è andata?

Sì, sono stata convocata per il salto in alto, sono arrivata prima, sono molto felice di questo risultato.

Come hai reagito?

Sono rimasta molto contenta, anche perché non pensavo di arrivare fino a questo punto.

Ora intervistiamo Andrea, un ragazzo che ha partecipato alla campestre, ottenendo buoni risultati.

Andrea, tu che sport pratici? E da quanto tempo?

Pratico calcio da 5 anni.

Avevi ansia prima della corsa?

Un pochino, ero molto speranzoso.

Come ti sei classificato?

Sono arrivato settimo, anche se mi aspettavo un risultato migliore.

Da grande farai qualcosa inerente allo sport che pratici?

Sì, vorrei diventare un calciatore.

Anche tu parteciperai alle fasi provinciali?

No, passavano solo i primi 4 classificati.

Hai conosciuto altri ragazzi alla campestre?

No, anche se avrei voluto.



Kamishibai

La Professoressa Statini, che insegna Arte e Immagine, e la Professoressa De Santis, docente di Italiano, nel mese di Settembre hanno organizzato il laboratorio di Kamishibai, rivolto ai ragazzi e alle ragazze che pochi giorni dopo avrebbero frequentato la prima media. Questo laboratorio ha aiutato i ragazzi e le ragazze partecipanti nella comprensione del testo, nella creatività, nell'interpretazione di ciò che leggevano, nel disegnare e nell'imparare a stare in gruppo, quindi a collaborare.

Cos'è il kamishibai

Il kamishibai è un'antica forma di narrazione giapponese, nata intorno al XII secolo e significa "teatro di carta". Consiste nel narrare storie in un piccolo teatrino di legno, che combina immagini e parole.

Come funziona

Il narratore fa scorrere le immagini e nel frattempo legge un testo o un copione riferito alle immagini mostrate.

Come si è svolto questo corso

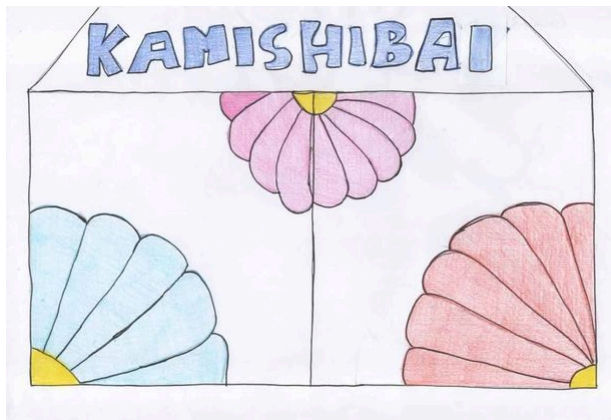
Per prima cosa ci siamo divisi in gruppi

e questa è stata un'attività molto interattiva perché abbiamo preso dei pezzettini di carta (in modo casuale, per interagire con persone nuove) e successivamente abbiamo cercato, fra i nostri compagni, chi aveva i pezzi mancanti, come se fossero le tessere di un puzzle. Le persone che avevano i pezzi che combaciavano facevano parte dello stesso gruppo! Su questi foglietti era scritto l'argomento su cui noi dovevamo creare i disegni, per esempio il Sole e la Luna, Paride e la mela d'oro ecc...

Successivamente abbiamo utilizzato tempere, acquarelli, pastelli, pennelli, matite (tutto fornito dalla scuola), con cui abbiamo iniziato a disegnare e colorare disegni coerenti con storie mitologiche, presenti nel programma scolastico della classe prima, per esempio: il Sole e la Luna, il vaso di Pandora, Paride e la mela d'oro, la storia della musica ecc...

L'ultimo giorno!?

Al quinto e ultimo giorno, genitori e ragazzi dell'Istituto hanno "fatto da spettatori" venendo a scuola, mentre noi raccontavamo le storie, attraverso i copioni, scritti da noi.



Supercell in arrivo!

Supercell è una delle aziende di maggior successo al mondo nel settore dei videogiochi mobile. Fondata a Helsinki in Finlandia il 14 maggio 2010 da Ikka Paananen e altri co-fondatori, nel 2016 è stata comprata in maggior parte da Tencent, che ha acquistato l'azienda per 8,6 miliardi di dollari. Per creare videogiochi l'azienda è organizzata in piccoli team indipendenti chiamati "cells" (cellule). La strategia di Supercell è fare pochi videogiochi, ma belli. Tra questi ci sono Brawl Stars, Clash Royale, Clash of Clans e ultimo, ma non ultimo, Squad Busters. Come ogni azienda di video games, Supercell ha un programma che si chiama 'Supercell id' che ti difende dagli hacker che sono in circolazione.

Abbiamo intervistato alcuni studenti per raccogliere le loro opinioni su questi videogiochi.

Che cosa pensi dell'azienda di video games di Supercell?

Leandro F: è un'azienda di videogames molto interessante. Paolo C: ci sono anni che va meglio e anni che va peggio.

Qual è il tuo gioco preferito?

Leandro F: Clash royale.

Paolo C: Clash royale.

Cosa ne pensi del tuo gioco preferito?

Leandro F: Secondo me dovrebbero togliere qualche carta e dare più valore alle altre carte.

Paolo C: dovrebbero migliorare la grafica.



Pronti per le superiori?

Intervistiamo due ragazzi di terza, che si preparano per le scuole superiori.

Chiediamo ad Emma.

Emma, come hai trascorso questi tre anni di scuole medie?

Con un po' di difficoltà che piano piano sto riuscendo a superare.

Cosa ti aspetti dalle scuole superiori?

Mi aspetto che siano molto più difficili rispetto alle medie.

Hai già in mente a quale scuola superiore iscriverti?

Sì, mi iscriverò all'Istituto Einaudi a Pistoia.

Che lavoro pensi di fare, terminate le superiori?

Non ne sono sicura ma credo che farò un lavoro semplice.

Ti dispiacerà allontanarti dai tuoi compagni e dai tuoi professori?

Sì, perché mi sono affezionata molto a loro e mi dispiacerà lasciare i professori.

Hai dei ricordi particolari di gite o progetti svolti con la tua classe?

Uno dei ricordi più belli è stata la gita a Siena, perché è stata una delle prime gite che abbiamo fatto ed è stata molto divertente.

Come ti sei trovata i primi giorni di medie?

Avevo l'ansia, perché pensavo che fossero difficili.

Come hai trascorso questi tre anni di scuole medie?

Sono stati molto impegnativi, ma ci sono stati anche dei momenti felici.

Parliamo con Pietro.

Pietro, come sono stati questi anni di scuola media?

Sono stati molto impegnativi.

Cosa ti aspetti dalle superiori?

Credo che saranno molto difficili e impegnative.

A quale scuola ti iscriverai?

All'Istituto Pacini di Pistoia, indirizzo Scienze Applicate.

Cosa pensi di fare al termine delle scuole superiori?

Iniziare con lavori semplici e dopo iniziarne un altro serio.

Ti dispiacerà allontanarti dai tuoi compagni e dai tuoi professori?

Sì, soprattutto da alcuni compagni e un professore.

Hai dei ricordi di gite o progetti con la tua classe?

Sì, la nostra prima gita a Siena.

Come ti sei trovato i primi giorni di scuola media?

All'inizio ero molto timido, perché non conoscevo la maggior parte dei miei compagni, però già dopo qualche mese avevo fatto amicizia con loro.

Come avete trascorso questi tre anni di scuole medie?

Sono stati difficili, ma allo stesso tempo belli.



Intervistiamo il Prof. Romagnoli

Oggi ragazzi vi facciamo conoscere un nostro insegnante, il Professor Romagnoli, con il quale abbiamo fatto una lunga chiacchierata. Il Professore insegna Tecnologia alle scuole medie da dodici anni e ci ha detto che una delle maggiori difficoltà per un insegnante è gestire gli alunni che fanno baccano. Nonostante ciò lui è sempre riuscito a mantenere la calma. Una volta ha pensato di cambiare lavoro ma se ne è subito pentito perché insegnare la sua materia, appunto Tecnologia, è la sua passione più grande e adora insegnarla. Il Professore è nato nel 1972, indossa gli occhiali dall'età di 12 anni, e ci ha raccontato che, nel paese dove abitava da bambino, c'era un campo da golf dove tutti i giorni andava di nascosto a giocare. Il Professore è stato fin da piccolo molto bravo e intelligente. Ha praticato vari sport, come il calcio e il nuoto, e oggi tifa l'Italia. Ogni anno alleva i bachi da seta e assegna ai ragazzi il compito di nutrirli e farli crescere.

Un hobby che il professore pratica nel tempo libero è coltivare l'orto, oltre ad accompagnare nelle uscite didattiche i ragazzi. Il suo cibo preferito è il parmigiano reggiano.

Un sogno da professoressa!

Intervistiamo la Prof.ssa S. Biagini, docente di Italiano e la Prof.ssa C. Bellini, docente di Matematica e Scienze.

Professoressa Biagini, perché ha scelto di fare questa professione? Da quanto tempo insegna?

Ho maturato questa decisione nel corso degli anni, ma fin da giovane avrei voluto insegnare nella vita.

Infatti, poco dopo aver preso la laurea (avevo solo 25 anni), ho iniziato la mia carriera.

Cosa le piace di più del suo lavoro?

Le cose che mi piacciono più del mio lavoro sono condividere con i giovani studenti l'amore per la storia e la letteratura,

Quali sono i suoi hobby preferiti?

I miei hobby preferiti sono la lettura, il teatro e infine suonare il pianoforte.

Qual è il suo sogno?

Il mio sogno è continuare a condividere la conoscenza con i ragazzi, cercando sempre nuove strategie per migliorare.

Professoressa Bellini, lei perché ha scelto di fare la professoressa? Da quanto tempo lavora?

Ho scelto di fare l'insegnante perché mi è sempre piaciuto stare con ragazzi. È per questo che lavoro da dieci anni nell'ambito scolastico.

Quali sono i suoi hobby preferiti?

I miei hobby preferiti sono nuotare e fare l'orto d'Estate.

Qual era il suo sogno da piccola?

Ho sempre avuto il desiderio di aiutare gli altri, per questo volevo scegliere un lavoro che mi permettesse di farlo. Inizialmente avevo pensato di diventare medico, poi ho deciso di esprimere nella professione di insegnante questa mia voglia di aiutare gli altri.



MEME 2025, belli o scadenti ?

I meme del 2025 erano veramente belli? Questa è la domanda che ci poniamo, come molti altri giovani che seguono i meme. La risposta è molto breve: NO.

Questi meme sono stati un tormento sui social . Secondo noi i peggiori sono stati i brainrot 🌟 e 67 six-seven 67

Prima di spiegare cosa possono causare i meme scadenti, vi spieghiamo cosa sono.

I meme sono contenuti digitali spiritosi, ironici o bizzarri, come immagini, GIF o brevi video con scritte, che diventano rapidamente virali su internet grazie alla condivisione di massa.

Rappresentano immagini divertenti che si diffondono per imitazione tramite i social network, spesso rielaborando scene di film, fatti d'attualità o tormentoni per creare un linguaggio comune e divertente sui social.

Il vero problema è quello che possono causare.
Ad esempio, bambini

dai cinque ai dieci anni che giocano prevalentemente a Roblox si sono fissati con questi meme.

Abbiamo fatto un sondaggio, chiedendo a ventuno ragazzi cosa pensano di "Rubba un brainrot". Due di loro hanno risposto che è "Bello e divertente 😄", gli altri diciannove "Scadente e porta a dipendenza 😞".

Il nickname del creatore di questo gioco è Sammy. Quando è uscito il meme 67**6**7**7**, Sammy ha inserito il brain rot corrispondente. Il 67**6**7**7** è nato da un post di tik tok in cui un giocatore di basket dell'NBA aveva saltato 6,7 piedi di altezza (circa2,5m), con il numero 67 di scarpe, segnando il punto 67.

Nel post si sentiva una canzone che citava la strada numero 67 di New York con scritto: "coincidenze".

Nella partita seguente un ragazzo ha urlato "SIX-SEVEN!!!!!" e ha postato questo video su tik tok. E da lì il delirio... sui social tutti a dire 67, 67, 67!

Almeno una cosa buona 👍 c'è stata.

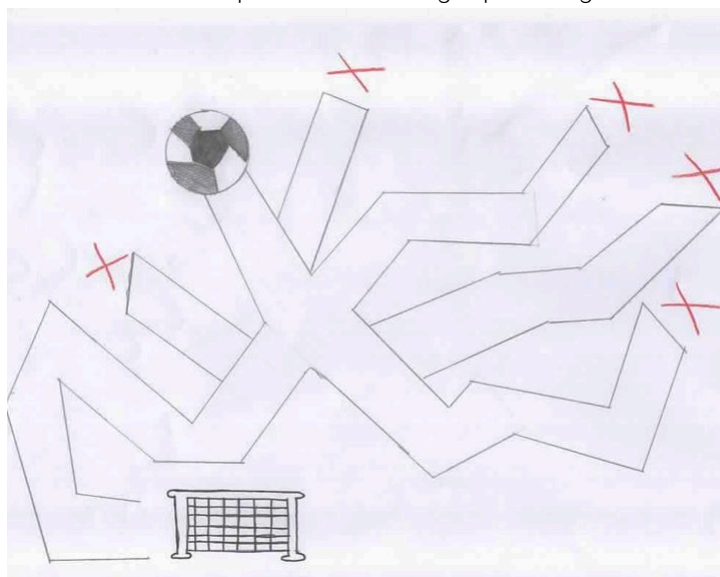
Il 31 Dicembre 2025, più
precisamente alle 23:59:59 c'è stato

il "Meme Reset". Il Meme Reset consisteva nell'eliminare tutti i meme scadenti in onore dei meme realizzati dieci anni prima, ritenuti migliori. Ci furono i sostenitori del meme reset (Meme Reset guys) e coloro che volevano mantenere i meme scadenti (brain rot kidz).

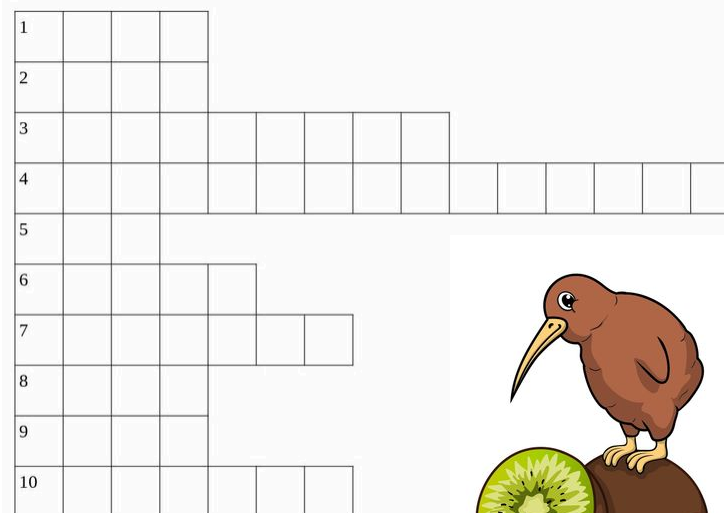
Per fortuna hanno vinto i meme reset guys e ad oggi i meme scadenti del 2025 sono quasi andati via del tutto.

GOAL !

Riuscirai a mettere la palla nella rete! Scegli il percorso giusto.



CRUCIVERBA



Trova le risposte alle seguenti domande e trascrivile nel cruciverba!

1. Può essere un frutto esotico e un uccello.
2. Disciplina scolastica molto creativa.
3. Sistema che permette all'uomo di muoversi.
4. Contrario di comprensibile.
5. La quinta nota della scala di DO.
6. Il nome di Potter.
7. È un animale molto simile al riccio ma con aculei molto lunghi.
8. Palla in inglese.
9. Si usa per scoccare le frecce.
10. Solo una parte fa parte del UK.

Le soluzioni sono nell'ultima pagina.

[illegible]

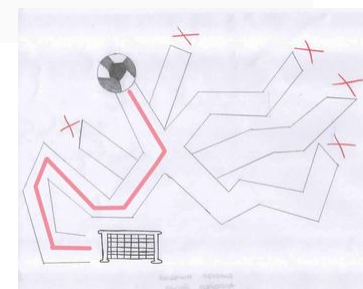
Cruciverba

1	K	I	W	I											
2	A	R	T	E											
3	M	U	S	C	O	L	A	R	E						
4	I	N	C	O	M	P	R	E	N	S	I	B	I	L	E
5	S	O	L												
6	H	A	R	R	Y										
7	I	S	T	R	I	C	E								
8	B	A	L	L											
9	A	R	C	O											
10	I	R	L	A	N	D	A								

GOAL !



GOAL !



VERTICALI

2. La storia della volpe e l' ...
3. La cocca dell'alba.
4. Un piccolo grande lampo.
5. Ma chi ha mandato Rino?
6. E' lo stesso nome di un uccello neozelandese.
7. Banana senza la B e con la S in fondo.



ORIZZONTALI

1. Se è secca fa sentire meglio lo stomaco.
8. Una "ba" molto bassa.
9. A Lillo piace il mirto.
10. Zio (nome di frutto) ...
11. E' peloso e ha del latte dentro.
12. Il frutto più banale che ti può venire in mente.
13. Figlia cresciuta dell'arancione.
14. In un gioco molto famoso se viene piazzata esplode (INDIZIO: è rossa).
15. Sinonimo di cocomero.

Le soluzioni sono nella pagina accanto.

Cruciverba della FRUTTA

[illegible]